

I nomi del mese

RUBRICA

Piccole curiosità sul significato di alcuni nomi di Gennaio e Febbraio

MAURO/A

Onomastico: 15 gennaio

Colore: viola

Pietra: acquamarina

In Italia è un nome molto diffuso, assieme a Maurilio e Maurizio. Di origine latina, Maurus si riferiva alla popolazione abitante della Mauritania, l'attuale Algeria. Nel Medioevo era un nome molto amato per i Cristiani per il culto di Mauro abate, discepolo di san Benedetto da Norcia. La versione femminile, poco diffusa, è legata per santa Maura martire, condannata al supplizio e alla decapitazione con Fosca, sua compagna di fede. Mauro non è un uomo semplice. E' portato per i giochi dell'intelletto, l'analisi, la complessità dei sentimenti, Mauro non riesce a non complicarsi la vita. Se non fosse per il suo straordinario ascendente, vivrebbe nella solitudine più cupa.

ANGELO/A

Onomastico: 4-27 gennaio

Colore: viola

Pietra: ametista

E' uno dei nomi più diffusi in Italia. Un nome molto antico, deriva dal greco àngelos, "messaggero", riferito al culto degli angeli, messaggeri di Dio. La Chiesa, ne riconosce solo tre: Gabriele, Raffaele e Michele. Il 2 ottobre è la festa dell'angelo custode, incaricato da Dio di vegliare su tutti per tutta la vita. L'onomastico si celebra anche il lunedì dell'Angelo, in ricordo di un'angelica apparizione avvenuta a Milano il giorno dopo Pasqua. Tra i santi che portano il nome Angelo si ricorda Angela Merici, vergine, fondatrice della Compagnia di Sant'Orsola. Tra i personaggi storici Angelo Roncalli, il Papa Buono, pontefice dal 1958 al 1963.

VALERIO/A

Onomastico: 29 gennaio - **Colore:** blu - **Pietra:** zaffiro

E' diffuso in tutta Italia, soprattutto al Nord e in Toscana. Dal latino Valerius, significa "godere di buona salute". Importante nella Roma antica, appartenuto a tre imperatori romani, al console romano del IV secolo a. C. Marco Valerio Corvo, al poeta latino del I secolo d. C. Valerio Flacco, al poeta del I secolo a. C. Publio Valerio Catone e a numerosi santi. Per i cristiani il nome si collega alla devozione per san Valerio di Ravenna, vescovo del IX secolo. Valerio adora i viaggi che compie più che per arricchimento spirituale per una esigenza di nuovo. La sua massima ambizione è la fuga perenne: poter sempre sfuggire dalle proprie responsabilità e da se stesso è un lusso al quale tiene più che a qualsiasi bene materiale.

VALENTINO/A

Onomastico: 14 febbraio

Colore: blu

Pietra: zaffiro

Diffuso in Italia anche nelle varianti di Valento, Valenzio, Valenzano e soprattutto nella forma femminile Valentina, affermato a partire dagli anni '60, grazie al successo di un personaggio affascinante, la protagonista della serie di fumetti ideata da Guido Crepax. Secondo alcuni deriva da Valens, "valere, essere sano, godere di ottima salute", attribuisce al nome un intento augurale. I cristiani lo collegano al culto di san Valentino martire, vescovo di Terni nel II secolo. E' il santo patrono degli innamorati. Dolce, delicato, allegro, tenero, Valentino diffonde nei cuori che gli stanno vicino la pace e il desiderio di amore. Agli altri dà molto e molto pretende in cambio. E' un uomo da amare e non da odiare.

ELEONORA

Onomastico: 21 febbraio

Colore: arancio

Pietra: berillo

Diffuso in tutta Italia, anche nelle forme derivate Leonora, Nora, Norina. Di origine germanica e significa "crescere nella luce". In Italia si è affermato di recente come nome laico: esistono infatti alcune sante tutte straniere e non riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. La maggior diffusione si è avuta nel tardo Ottocento grazie alle protagoniste di due opere di Verdi, il "Trovatore" e "La forza del destino". Esiste anche la variante Elanora dall'incrocio con il nome Elia. Chi porta questo nome, ha una sincerità tra le più pure, una diplomazia raffinata, un grande senso d'osservazione. Per Eleonora è impossibile non emergere nella vita professionale e privata.

BIAGIO

Onomastico: 3 Febbraio

Colore: giallo

Pietra: ambra

Troviamo questo nome soprattutto in Sicilia, deriva dal greco Blaisos, cioè balzubiente. La diffusione è avvenuta grazie al culto di s. Biagio vescovo e martire a Sebaste, in Armenia, che salvò la vita di un bimbo togliendogli un osso dalla gola; diventò protettore della gola. Venerato particolarmente nel Lazio: solo a Roma, infatti, ben cinquantaquattro edifici sacri portano il suo nome. Irradia pace e serenità, richiama attorno a lui una vasta cerchia di amici.

